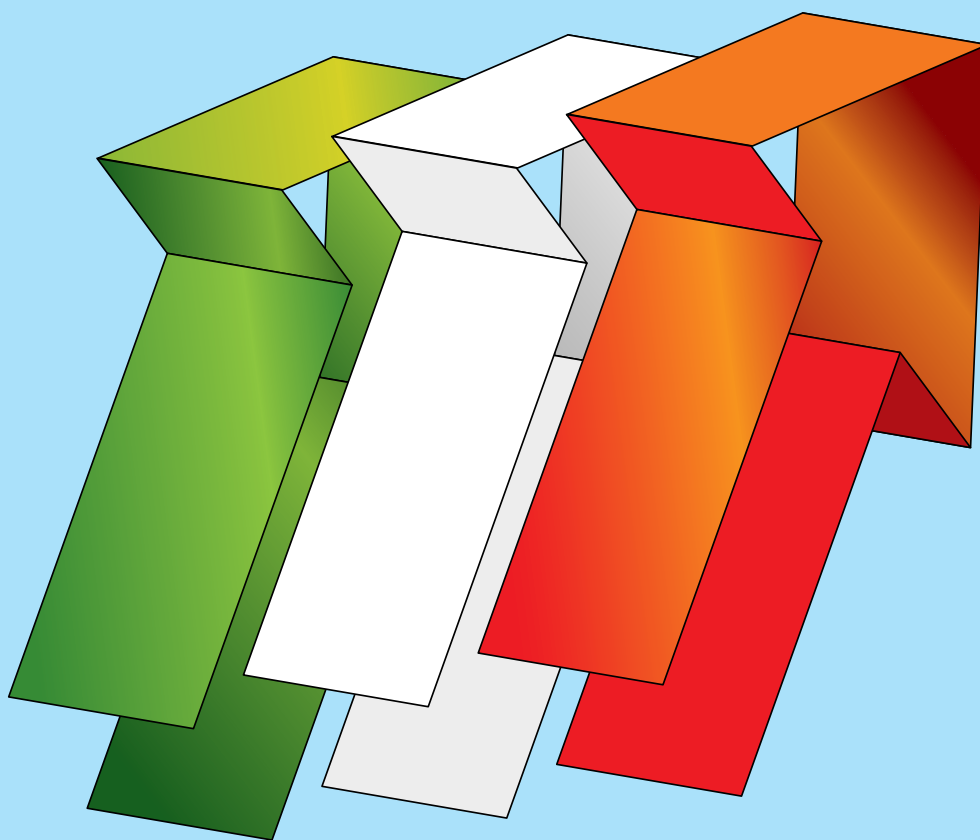




Rapporto Congiunturale sulle Imprese Cooperative

N. 2 / Maggio 2014



Ufficio Studi AGCI
Area Studi Confcooperative
Centro Studi Legacoop

Indice

1. Un quadro di Sintesi

2. L'indagine congiunturale – Il quadrimestre di riferimento (1°/2014) – Le previsioni per i prossimi 4/5 mesi

Appendice 1 Note metodologiche e panel

Appendice 2 Il questionario di indagine

La presente pubblicazione è stata prodotta sulla base delle informazioni disponibili al 26 Maggio 2014. Si ringraziano tutte le Cooperative, i Consorzi e le Associazioni che hanno partecipato alla rilevazione.

1. UN QUADRO DI SINTESI

Quella presentata in questo fascicolo è la seconda indagine congiunturale prodotta dal lavoro dell'Ufficio Studi AGCI, dell'Area Studi Confcooperative e del Centro Studi Legacoop. Essa ha per oggetto un significativo campione di cooperative (607)¹ aderenti alle tre Associazioni riunite nell'Alleanza delle Cooperative Italiane.

I principali risultati della seconda indagine congiunturale delle cooperative italiane sono i seguenti:

Consuntivo primo quadrimestre 2014

- 1.** Non si rileva, nel primo quadrimestre 2014, una effettiva ripresa, anzi si riscontra un lieve avvistamento recessivo.
- 2.** Prevalgono segnali di deterioramento della dinamica congiunturale della forza lavoro occupata rispetto a quelli di miglioramento: il saldo tendenzialmente negativo si manifesta sia nelle grandi imprese che nelle PMI.
- 3.** Se la liquidità atta a far fronte alle esigenze operative risulta per lo più insufficiente, non appare in via di risoluzione il problema del pagamento dei debiti da parte della Pubblica Amministrazione nei confronti dei suoi fornitori di beni e servizi.
- 4.** Permangono difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie, sostanzialmente in ragione delle condizioni troppo selettive ed onerose applicate dagli istituti di credito, né perdono vigore le richieste di rientro da parte degli stessi.

¹ Le interviste di circa 500 cooperative sul totale di 607 sono state realizzate da SWG Spa - società di ricerche sociali ed economiche di Trieste (245 interviste) e da Eurema soc. coop. (255 interviste).

Prospettive secondo quadrimestre 2014

- 1.** Le cooperative, nel complesso, continuano a prevedere un basso livello della domanda, pur registrandosi un incremento della fiducia in una ripresa della stessa.
- 2.** L'incertezza è ancora il tratto dominante sullo scenario macroeconomico nazionale di breve periodo; tuttavia, migliora, rispetto alla rilevazione precedente, il *sentiment* dei operatori rispetto ad una ripresa in tempi brevi del Sistema Paese.
- 3.** Per quanto riguarda il fatturato, prevalgono, sia tra le grandi cooperative che tra le PMI, le indicazioni positive rispetto a quelle negative.
- 4.** Si attenuano le aspettative di deterioramento delle condizioni nel mercato del lavoro: nelle grandi imprese, infatti, sono maggiori le attese di crescita occupazionale rispetto a quelle di contrazione; le tensioni sul fronte dei livelli occupazionali sono ancora presenti, invece, tra le PMI.
- 5.** Si conferma più elevato il numero di cooperative che ipotizzano di aumentare gli investimenti rispetto a quelle che ne prevedono una diminuzione.
- 6.** Per quanto riguarda le prospettive future, si registra un incremento della quota di cooperative che vedono all'orizzonte una espansione delle proprie attività, una diminuzione delle indicazioni di ridimensionamento delle stesse ed un aumento degli orientamenti favorevoli alle aggregazioni, da realizzarsi per lo più attraverso processi di fusione o alleanze strategiche.

2. L'INDAGINE CONGIUNTURALE

SITUAZIONE NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2014

La domanda

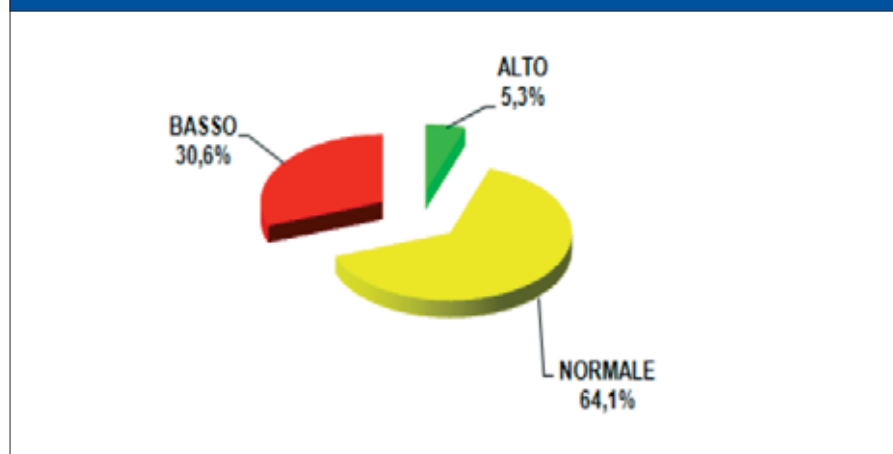
Nel primo quadrimestre del 2014, al netto dei fattori stagionali, il 64,1% delle cooperative ha giudicato normale il livello della domanda interna. Il 30,6% lo ha definito basso. Solo il 5,3% lo ha valutato alto.

Giudizi migliori si segnalano sulla dinamica congiunturale della domanda estera. Nel primo quadrimestre 2014 i giudizi negativi non superano il 28,6%. Per il 57,1% delle imprese che si rivolgono ai mercati esteri il livello della domanda è considerato normale. Il 14,3% delle strutture ha stimato, invece, alto il livello della domanda estera nei primi quattro mesi dell'anno.

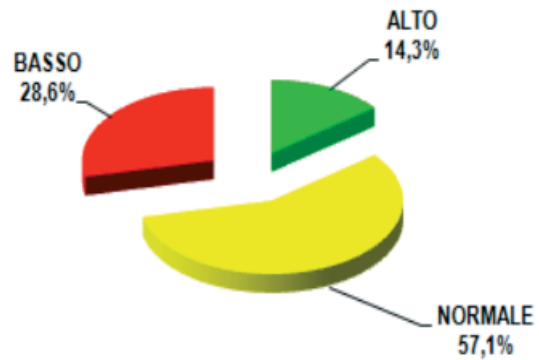
In generale, rispetto al quadrimestre precedente, la maggioranza assoluta delle cooperative, il 66,6%, ha indicato come invariato il livello della domanda.

Solo il 10,7% delle società ha segnalato un aumento della domanda. Il 22,6% ha registrato, invece, una diminuzione della stessa rispetto al quadrimestre precedente.

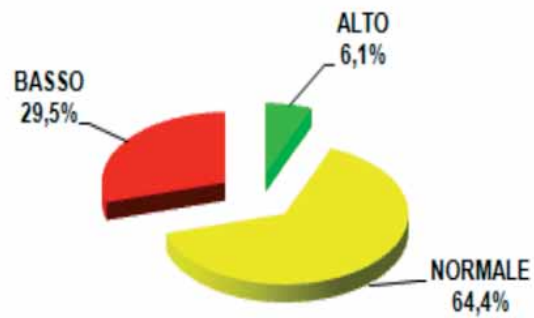
LIVELLO DEGLI ORDINI DALL'INTERNO



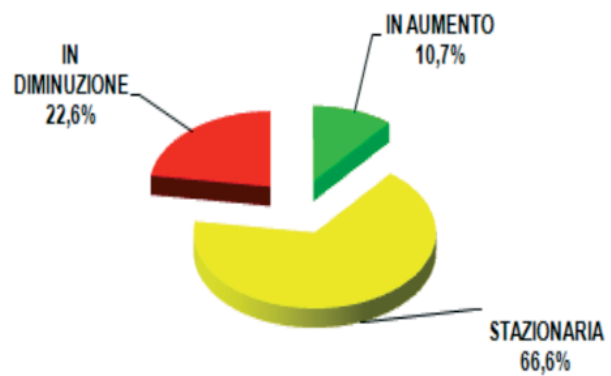
LIVELLO DEGLI ORDINI DALL'ESTERO



LIVELLO DEGLI ORDINI TENUTO CONTO DEI FATTORI STAGIONALI



LIVELLO DEGLI ORDINI RISPETTO AL QUADRIMESTRE PRECEDENTE



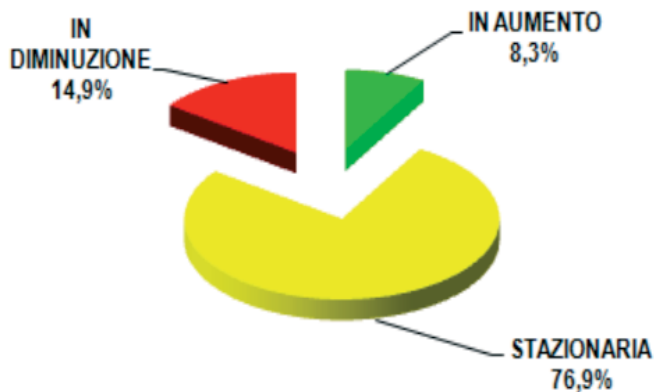
I prezzi

Coerentemente con quanto rilevato nell'indagine precedente, prosegue la decelerazione della dinamica inflativa.

Sul fronte dei prezzi di vendita delle cooperative, il 76,9% degli intervistati ha dichiarato di averli mantenuti stabili nei primi quattro mesi dell'anno.

Una quota marginale di cooperative, ancorché superiore alle attese, l'8,3%, è riuscita a rivedere verso l'alto i listini, assorbendo prevalentemente nei prezzi finali di vendita gli adeguamenti ISTAT. Si attesta, invece, al 14,9%, la quota di cooperative (più elevata di quanto ci si aspettasse) che, per presidiare il mercato di riferimento, ha operato revisioni al ribasso dei prezzi di vendita.

VARIAZIONE DEI PREZZI DI VENDITA DEI PRODOTTI SERVIZI DELLA COOPERATIVA RISPETTO AL QUADRIMESTRE PRECEDENTE



Il fatturato

La dinamica congiunturale del fatturato, sempre poco sostenuta dai prezzi finali di vendita, ha evidenziato una frenata rispetto al quadrimestre precedente.

Prevalgono, infatti, le indicazioni di deterioramento della dinamica del fatturato rispetto a quelle di aumento.

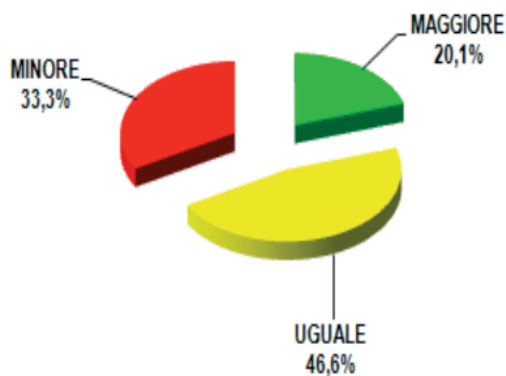
Nel confronto con il quadrimestre precedente, il 33,3% delle cooperative ha segnalato una contrazione dei ricavi (esaurita anche la spinta della componente stagionale concentrata, prevalentemente, nel mese di Dicembre dell'anno precedente).

Il 20,1% degli intervistati ha dichiarato, invece, un aumento del fatturato.

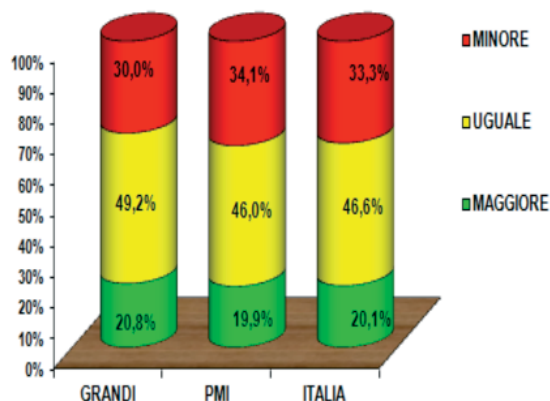
Il 46,6% delle imprese ha registrato, infine, una sostanziale stazionarietà del volume di fatturato rispetto ai quattro mesi precedenti.

Sebbene negativo, il saldo dei giudizi sul fatturato tra le grandi imprese è migliore rispetto a quello delle PMI.

VARIAZIONE DEL FATTURATO RISPETTO AL QUADRIMESTRE PRECEDENTE



VARIAZIONE DEL FATTURATO RISPETTO AL QUADRIMESTRE PRECEDENTE



La liquidità

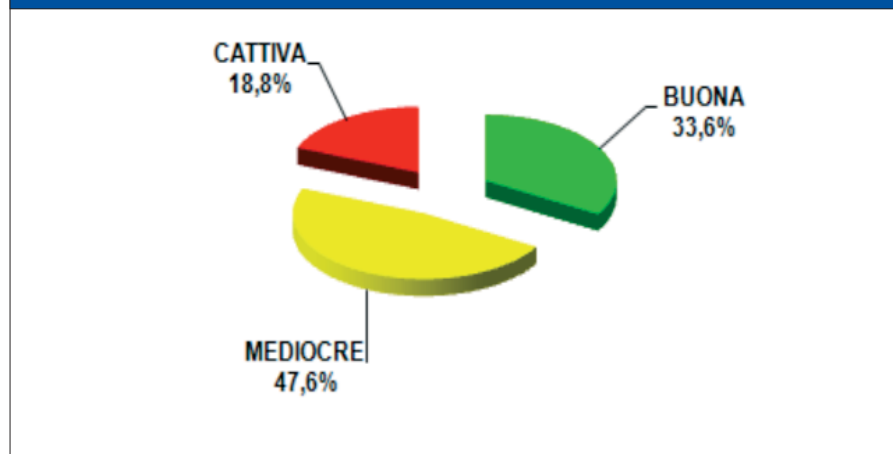
Permangono complessivamente negative le indicazioni relative alla disponibilità di liquidità rispetto alle esigenze operative delle cooperative. Tuttavia, rispetto al quadrimestre precedente, si segnala un miglioramento dei giudizi.

In particolare, il livello di liquidità rispetto alle esigenze operative è considerato buono dal 33,6% degli intervistati.

Il 18,8% ha espresso un giudizio totalmente negativo, valutando come cattivo il livello di liquidità rispetto alle esigenze operative.

Per il restante 47,6% il giudizio non va oltre la mediocrità.

LA LIQUIDITÀ RISPETTO ALLE ESIGENZE OPERATIVE



I pagamenti

Avanza, non senza rallentamenti e difficoltà, il pagamento degli arretrati dovuti dalla Pubblica Amministrazione alle cooperative (alcune sempre più stremate dai ritardati incassi).

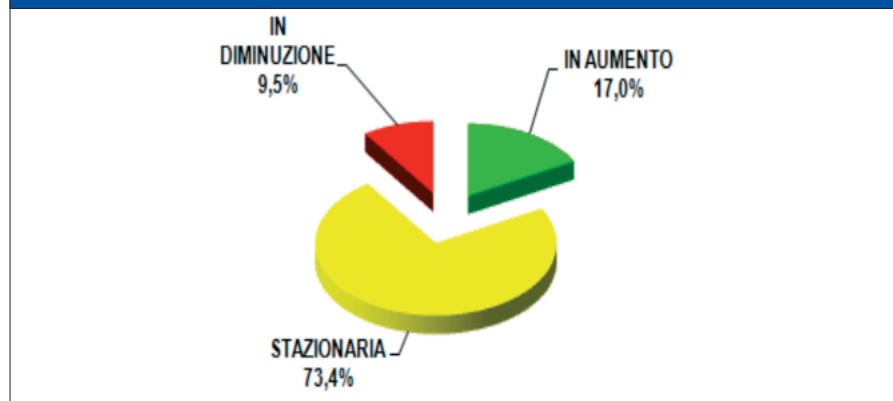
Con riferimento al tempo medio di incasso dei crediti vantati nei confronti della P.A., solo il 9,5% ha registrato un accorciamento dei tempi rispetto al quadrimestre precedente.

Il 17% delle cooperative ha segnalato, invece, un aumento dei tempi di incasso dei crediti rispetto al quadrimestre precedente, mentre la maggioranza assoluta delle imprese che lavora con la P.A., il 73,4%, non ha, di fatto, registrato alcuna variazione.

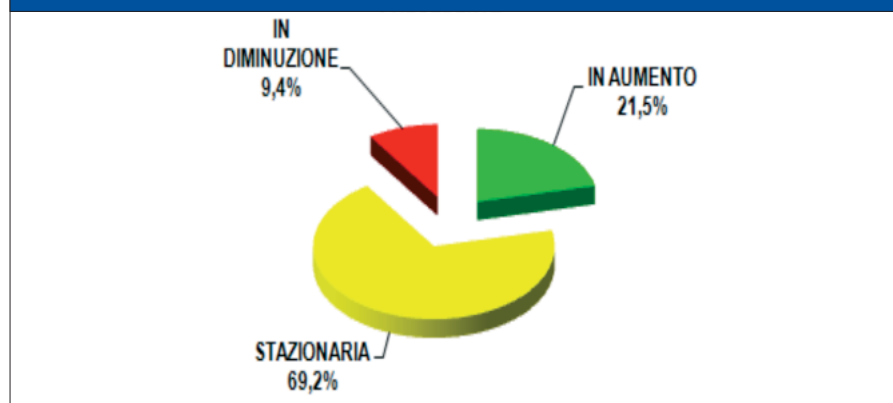
È opportuno precisare che il ritardo dei pagamenti continua ad interessare anche i rapporti tra privati.

In tal senso, solo il 9,4% è riuscito ad ottenere pagamenti in tempi più brevi rispetto al quadrimestre precedente. Il 21,5% ha segnalato, invece, un allungamento dei tempi di incasso. Il 69,2% dei cooperatori non ha registrato variazioni significative dei tempi di incasso dei crediti verso i privati.

VARIAZIONE DEI TEMPI MEDI DI INCASSO DEI CREDITI VERSO LA P.A. RISPETTO AL QUADRIMESTRE PRECEDENTE



VARIAZIONE DEI TEMPI MEDI DI INCASSO DEI CREDITI VERSO CLIENTI PRIVATI RISPETTO AL QUADRIMESTRE PRECEDENTE



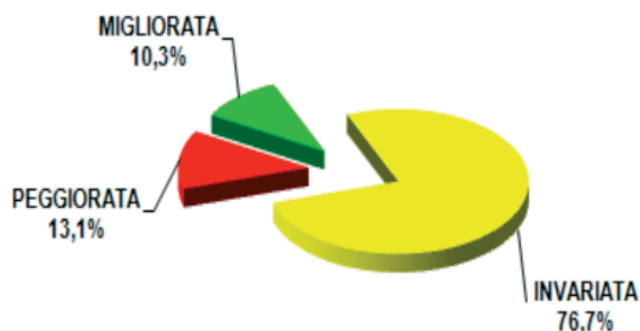
Il posizionamento competitivo

Sebbene per la maggioranza assoluta delle cooperative la percezione del posizionamento competitivo nel mercato di riferimento sia, di fatto, stabile e invariata rispetto al quadrimestre precedente, prevalgono i giudizi negativi rispetto a quelli positivi.

Si attesta su livelli maggiori, infatti, la quota di chi ha definito peggiorata la posizione concorrenziale della cooperativa, il 13,1%, rispetto a chi, invece, ha giudicato migliore il posizionamento competitivo nel quadrimestre trascorso, il 10,3%.

Nel complesso, il 76,7% degli intervistati ha valutato come invariata la posizione concorrenziale della cooperativa nel primo quadrimestre del 2014.

POSIZIONE CONCORRENZIALE GENERALE NEL QUADRIMESTRE TRASCORSO



L'occupazione

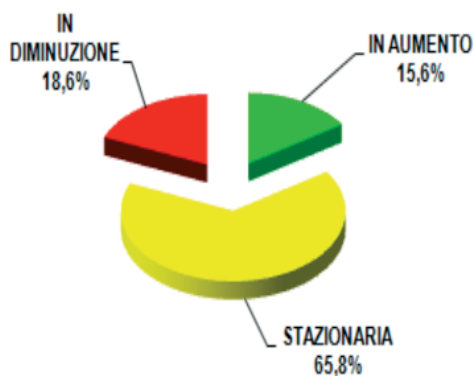
Prevalgono, anche nel primo quadrimestre dell'anno, i segnali di deterioramento della dinamica congiunturale della forza lavoro occupata rispetto a quelli di miglioramento.

Nel complesso, sebbene il 65,8% dei cooperatori sia riuscito a mantenere stabili i livelli occupazionali nei primi quattro mesi dell'anno, è più alta la quota di cooperative, il 18,6%, che ha espresso indicazioni di contrazione delle risorse umane occupate rispetto a quelle di aumento, che si attestano, invece, al 15,6%.

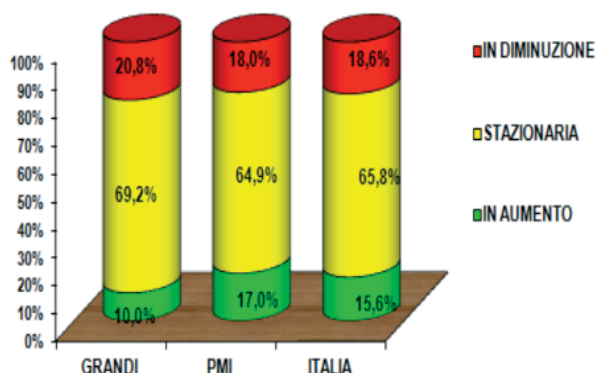
Il saldo associato si posizionerebbe, anche nel primo quadrimestre 2014, in territorio negativo.

A livello dimensionale, il saldo negativo prevale sia nelle grandi imprese sia nelle PMI.

VARIAZIONE DEL TOTALE OCCUPATI RISPETTO AL QUADRIMESTRE PRECEDENTE



VARIAZIONE DEL TOTALE OCCUPATI RISPETTO AL QUADRIMESTRE PRECEDENTE

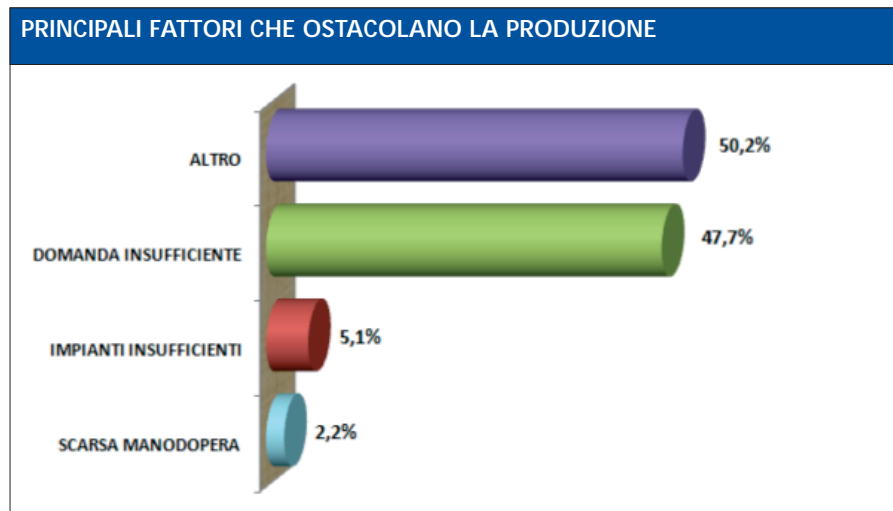


Gli ostacoli alle attività

La fase di stagnazione, che fa da cornice ai primi quattro mesi del 2014, trova ancora riflesso nei giudizi negativi sul livello della domanda.

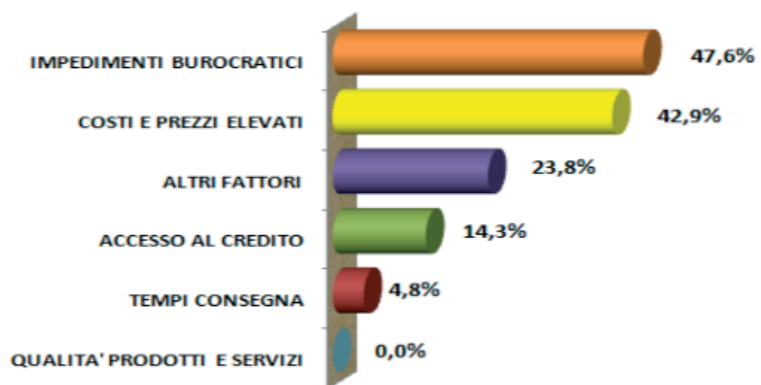
In tal senso, la criticità congiunturale rappresentata dal fattore “domanda insufficiente” rappresenta, ancora, il principale ostacolo per i operatori intervistati rispetto alle attività di produzione e/o di fornitura di servizi.

Il 47,7% degli operatori, tra quelli che hanno lamentato ostacoli alla produzione, infatti, ha segnalato la scarsa domanda come principale impedimento per le attività della cooperativa. A seguire, tra i principali fattori negativi (aggregati nella categoria “altro”), si segnala la scarsa liquidità ed il ritardo dei pagamenti amplificati dalle difficoltà di accesso al credito, dalla concorrenza sleale e dalle offerte al massimo ribasso, oltre che dall’eccesso di burocrazia, dalle normative eccessivamente rigide (anche europee), dalla pressione fiscale e dalla riduzione di fondi dalla Pubblica Amministrazione.



Per quanto riguarda il quadro degli ostacoli alla proiezione sui mercati esteri e alle attività legate all’export, tra coloro che hanno indicato la presenza di fattori negativi, il 47,6% ha segnalato gli impedimenti burocratici (spesso amplificati da una ancora scarsa conoscenza dei mercati esteri che trova riflesso in deficit organizzativi interni alle cooperative e nella carenza di personale specializzato nelle tematiche relative all’internazionalizzazione), il 42,9% i costi e i prezzi elevati, il 14,3% l’accesso al credito, il 4,8% i tempi di consegna.

I FATTORI NEGATIVI PER L'EXPORT



Il credito bancario

Si attenua solo un po' l'onda lunga delle richieste di rientro sui prestiti. Nei primi quattro mesi dell'anno, il 10,1% delle cooperative con finanziamenti in essere ha ricevuto richieste di rientro (anche parziali) dalle banche. Le condizioni creditizie permangono sempre poco accomodanti e prevalentemente onerose.

In particolare, con riferimento ai finanziamenti in essere, è sempre maggiore la percentuale di operatori che ha segnalato un riallineamento verso l'alto dei tassi di interesse, il 21,5%, rispetto a chi, invece, ha constatato un riallineamento verso il basso, il 10,3%. Per il 68,2% dei operatori lo spread è rimasto invariato.

Con riferimento alle garanzie richieste sui finanziamenti in essere, il 26,6% dei operatori ha segnalato richieste aggiuntive a garanzia dei finanziamenti erogati da parte delle banche. Solo il 2,9% dei operatori ha registrato un riallineamento verso il basso del sistema delle garanzie. Per il 70,5% è rimasto invariato.

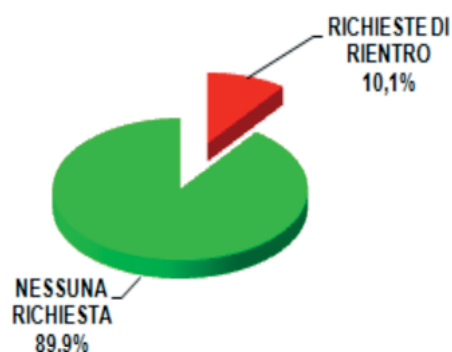
Anche per quanto riguarda le condizioni accessorie applicate dalle banche (gg. valuta, costo servizi, ecc.) sui finanziamenti già in corso, prevale la tendenza alla maggiore onerosità.

In tal senso, il 25% degli intervistati ha giudicato, infatti, meno accomodanti le cosiddette "altre condizioni" applicate dalle banche.

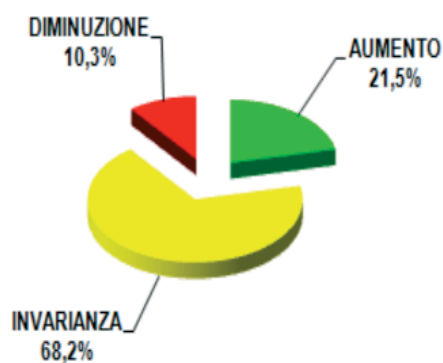
Per il 71,1% degli intervistati, non c'è stata alcuna variazione significativa nel corso del primo quadrimestre 2014.

Il 3,9% dei operatori, invece, è riuscito a spuntare un alleggerimento delle condizioni accessorie.

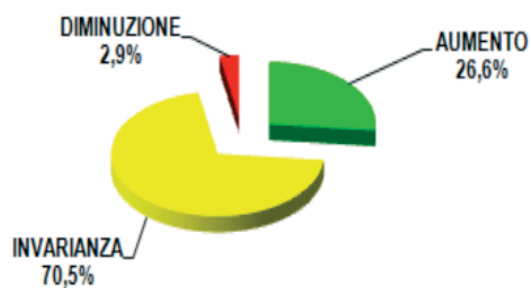
FINANZIAMENTI IN ESSERE: RICHIESTE DI RIENTRO ANCHE PARZIALI NEGLI ULTIMI 4 MESI



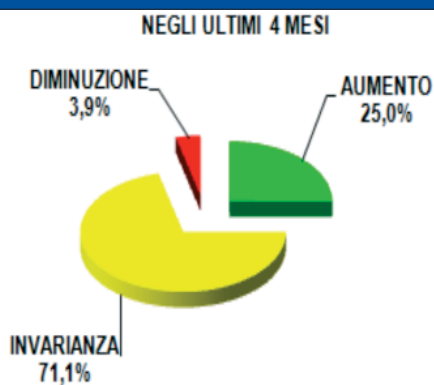
**FINANZIAMENTI IN ESSERE: VARIAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE
NEGLI ULTIMI 4 MESI**



**FINANZIAMENTI IN ESSERE: VARIAZIONE DELLE GARANZIE RICHIESTE
NEGLI ULTIMI 4 MESI**



**FINANZIAMENTI IN ESSERE: VARIAZIONE DELLE "ALTRE CONDIZIONI" (GG.
VALUTA, COSTI SERVIZI) NEGLI ULTIMI 4 MESI**



PREVISIONI PER I PROSSIMI 4/5 MESI

La fiducia

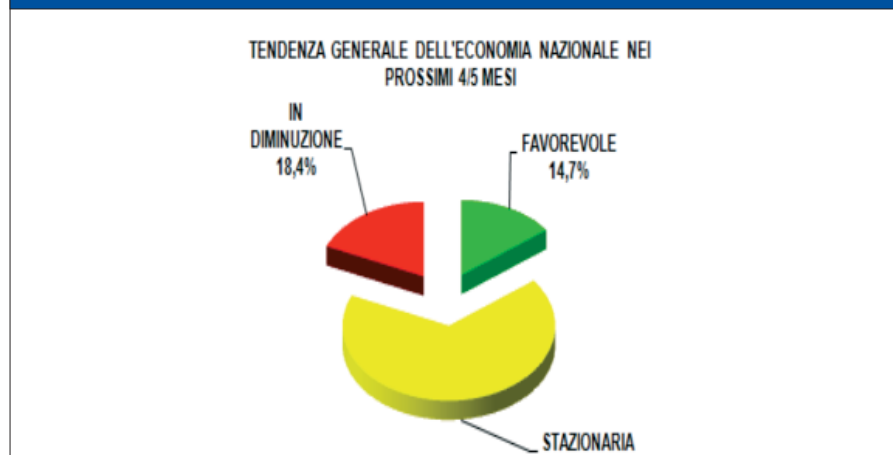
L'incertezza è ancora il tratto dominante sullo scenario macroeconomico nazionale di breve periodo.

Tuttavia, migliora rispetto alla rilevazione precedente, il *sentiment* dei operatori rispetto ad una ripresa in tempi brevi del Sistema Paese. Il 14,7% dei operatori è, infatti, fiducioso ed intravede un recupero dell'economia italiana nei prossimi mesi.

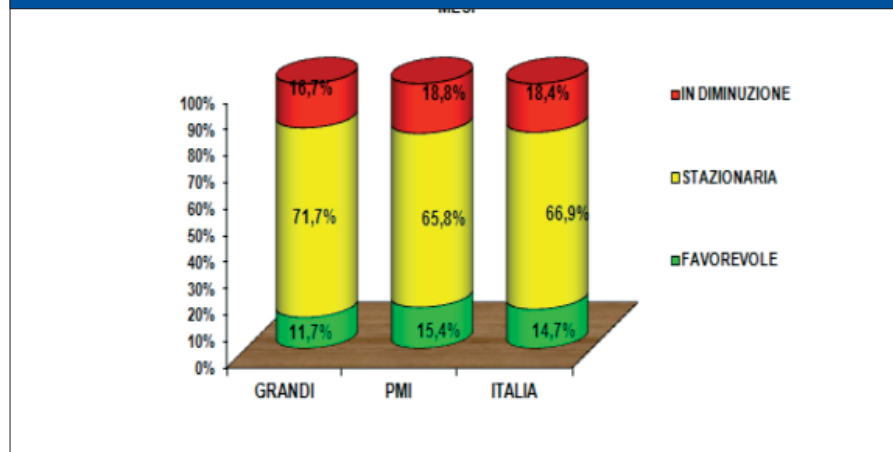
La maggioranza assoluta degli intervistati, il 66,9%, ritiene, invece, che l'economia italiana non possa invertire la rotta almeno nel breve termine e prevede ancora un andamento stazionario del Sistema Italia nei prossimi mesi.

Il 18,4% dei operatori, infine, considera realistici i rischi al ribasso per l'economia italiana e si aspetta un peggioramento del quadro macroeconomico nel nostro Paese.

TENDENZA GENERALE DELL'ECONOMIA NAZIONALE NEI PROSSIMI 4/5 MESI



TENDENZA GENERALE DELL'ECONOMIA NAZIONALE NEI PROSSIMI 4/5 MESI



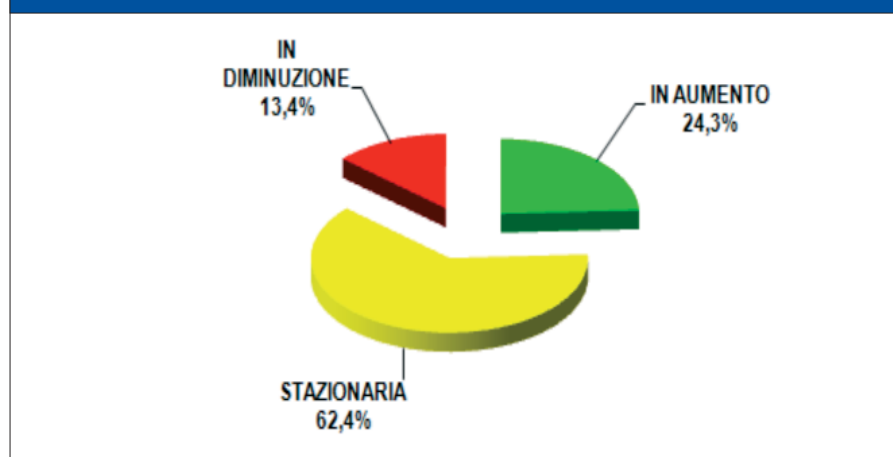
Le attese sulla domanda

La dinamica attesa della domanda, per quanto ancora poco sostenuta dalla componente interna, delinea uno scenario di ripresa per l'economia cooperativa.

Sebbene la maggioranza assoluta dei cooperatori non preveda variazioni significative della domanda e degli ordini a breve termine, le attese favorevoli su un recupero della domanda prevalgono su quelle di contrazione. Il 24,3% degli operatori attende, infatti, una risalita della domanda per i prossimi mesi. Solo il 13,4% ne teme una decelerazione.

Il miglioramento delle aspettative sull'evoluzione degli ordini nei prossimi mesi trova riflesso in una minore percezione di sovradimensionamento della capacità produttiva delle cooperative. Scende, infatti, al 22,5% la quota di cooperatori che ritiene di avere una capacità produttiva sovradimensionata.

TENDENZA DELLA DOMANDA NEI PROSSIMI 4/5 MESI



Le attese sui prezzi

Le attese inflazionistiche per prossimi mesi delineano uno scenario di prevalente stazionarietà.

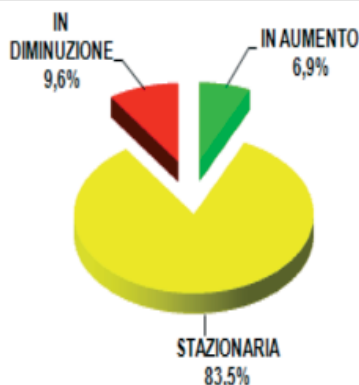
Da una parte, la dinamica congiunturale dei prezzi finali di vendita delle cooperative per i prossimi 4-5 mesi è prevista come stazionaria dall'83,5% dei operatori. Solo il 6,9% degli operatori è orientato a ritoccare lievemente verso l'alto i prezzi.

Si attesta al 9,6%, invece, la quota di operatori che farà ricorso alla leva del prezzo (ritoccano verso il basso i listini) per sostenere le vendite.

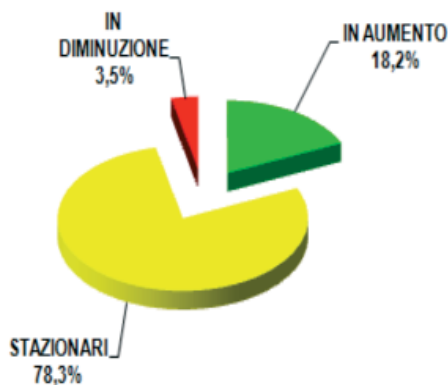
Dall'altra, la dinamica congiunturale dei costi di fornitura, per il 78,3% degli intervistati, non dovrebbe essere interessata da significative variazioni. Il 18,2% degli operatori prevede un lieve riallineamento verso l'alto dei costi di fornitura nei prossimi mesi.

Il 3,5% degli intervistati attende, invece, un riallineamento verso il basso dei prezzi di fornitura nei prossimi mesi.

TENDENZA DEI PREZZI DI VENDITA DEI PRODOTTI-SERVIZI DELLA COOPERATIVA NEI PROSSIMI 4/5 MESI



TENDENZA DEI PREZZI PRATICATI DAI FORNITORI DELLA COOPERATIVA NEI PROSSIMI 4/5 MESI



Le attese sul fatturato

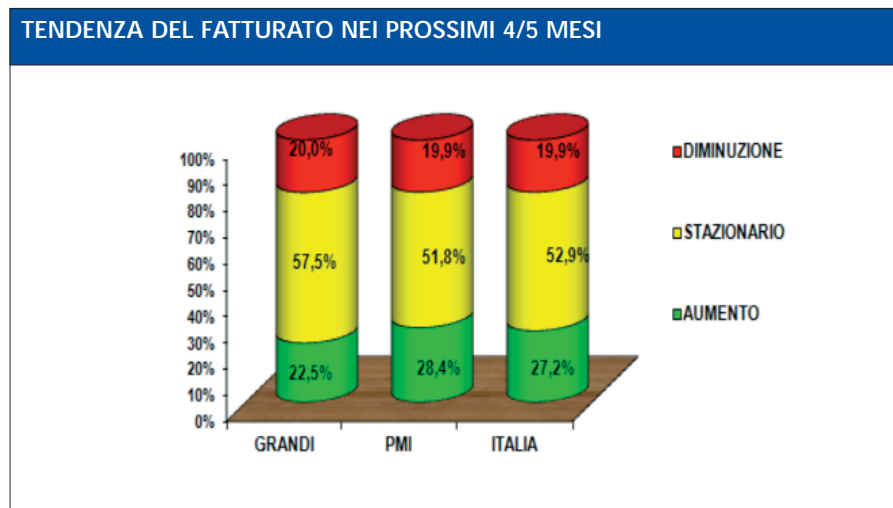
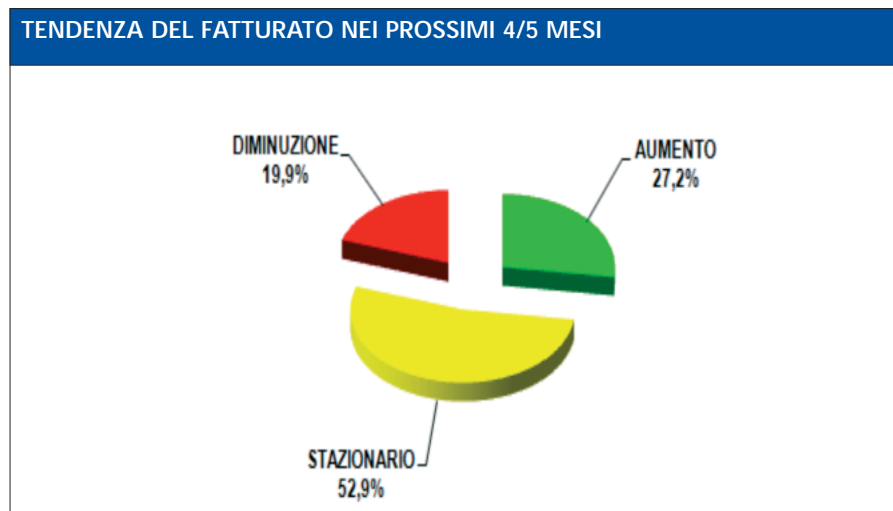
Le indicazioni sulla dinamica attesa del fatturato confermano le aspettative non deludenti su ordini e domanda.

Nel complesso, il 52,9% degli operatori non prevede variazioni significative dei ricavi nel breve periodo.

Il 27,2% attende una crescita del fatturato nei prossimi mesi.

Mentre, il 19,9% prospetta una contrazione dei ricavi.

Tra le note positive, si segnala che è previsto un saldo positivo rispetto alla dinamica attesa del fatturato sia tra le grandi imprese sia tra le PMI.



Le attese sull'occupazione

Si attenuano le aspettative di deterioramento delle condizioni nel mercato del lavoro.

Nelle grandi imprese, infatti, sono maggiori le attese di crescita occupazionale rispetto a quelle di contrazione.

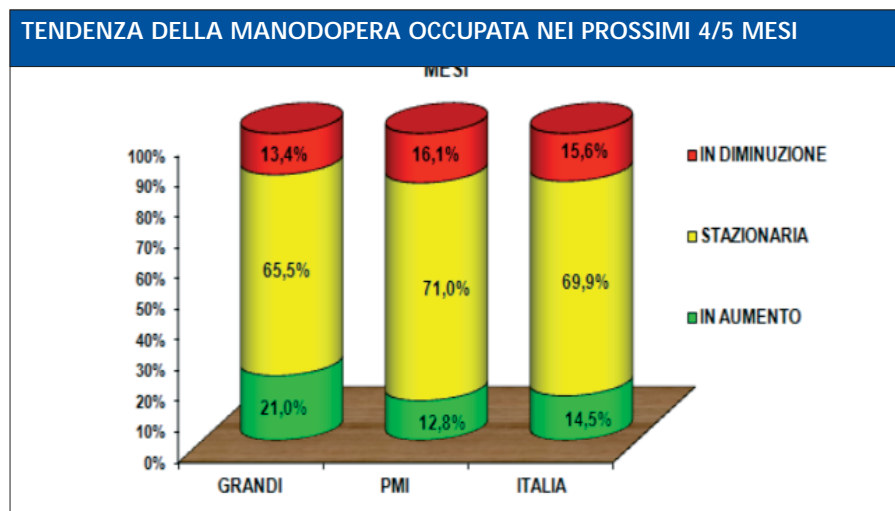
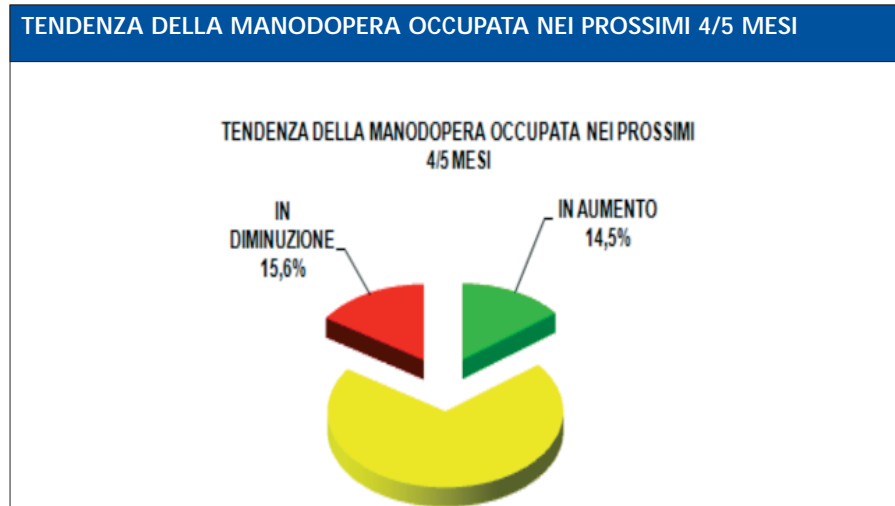
Le tensioni sul fronte dei livelli occupazionali sono ancora presenti, invece, tra le PMI.

Nel complesso, per la maggioranza dei cooperatori intervistati, il mantenimento dei livelli occupazionali è ancora l'obiettivo primario.

In particolare, il 69,9% degli operatori non prevede alcuna significativa variazione della manodopera occupata nei prossimi mesi.

Il 14,5% dei cooperatori ha espresso indicazioni di aumento.

Il 15,6% prevede una contrazione delle risorse umane nei prossimi mesi.



Le attese sugli investimenti

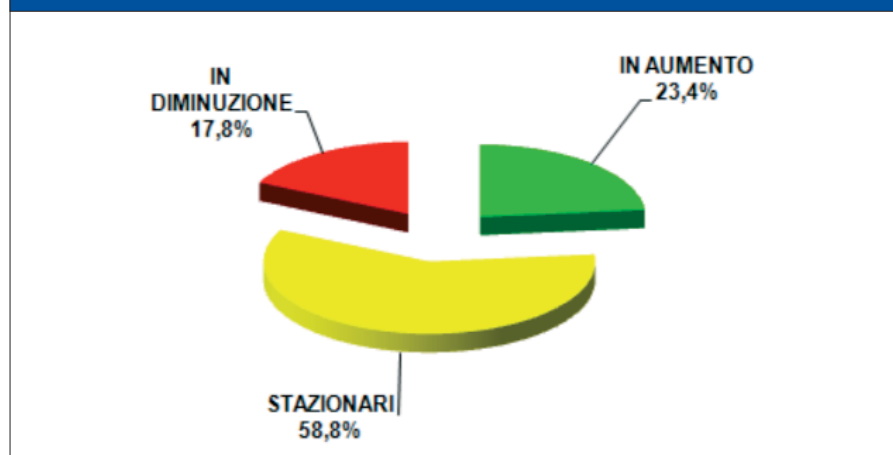
Le prospettive di investimento per i prossimi mesi si confermano più positive rispetto all'anno precedente.

Le indicazioni di aumento prevalgono su quelle di diminuzione.

Il 23,4% dei cooperatori accrescerà, infatti, gli investimenti per l'anno prossimo a fronte del 17,8% che, invece, ne ridurrà la portata.

La maggioranza assoluta delle cooperative, il 58,8%, manterrà stazionaria la spesa per investimenti.

TENDENZA DEGLI INVESTIMENTI PER L'ANNO PROSSIMO



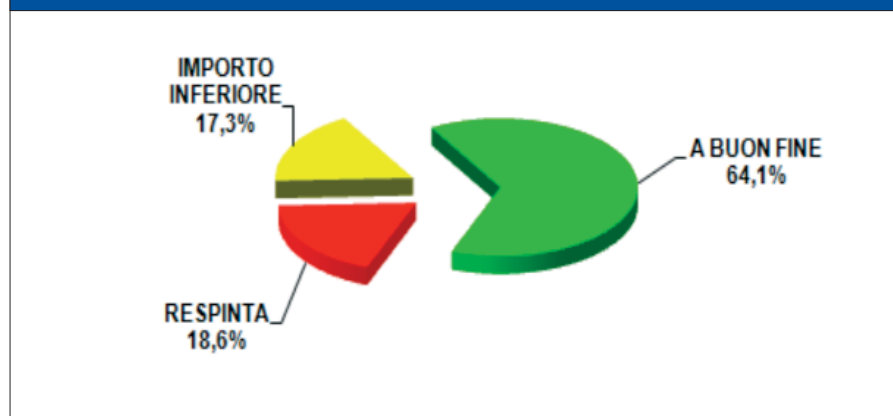
Le attese sul credito bancario

La normalizzazione delle condizioni di accesso al credito rimane prioritaria anche per sostenere la spesa per investimenti.

Con riferimento alla richiesta di nuovi finanziamenti, nei primi quattro mesi del 2014, non si segnala, ancora, un significativo allentamento dei criteri di concessione del credito. Le condizioni di offerta restano, infatti, prevalentemente rigide e selettive, soprattutto per le PMI. In particolare, il 18,6% degli operatori che si è rivolto alle banche per un prestito nei primi quattro mesi del 2014, si è visto rifiutare la domanda e non ha ottenuto alcun importo.

Al 17,3% delle cooperative è stato, invece, accordato un importo inferiore a quello richiesto.

NUOVI FINANZIAMENTI: ESITO DELLE RICHIESTE NEGLI ULTIMI 4 MESI TRA I RICHIEDENTI



Le condizioni di offerta sui nuovi finanziamenti sono sempre poco accomodanti, sebbene si rilevi una attenuazione dell'allungamento dei tempi di istruttoria, una frenata degli spread, un lieve allentamento della richiesta di garanzie supplementari e una decelerazione della corsa all'aumento dell'onerosità delle condizioni accessorie.

Nel complesso, il 32,2% degli intervistati ha registrato un allungamento dei tempi di attesa prima della concessione del prestito.

Il 7,2% dei operatori ha segnalato, invece, una diminuzione dei tempi di attesa.

Il 60,5% degli intervistati non ha registrato variazioni significative dei tempi di istruttoria.

Per quanto riguarda i tassi applicati sui nuovi prestiti, il 33,3% dei operatori ha definito in crescita lo spread applicato dalle banche.

Il 55,3% degli operatori ha segnalato i tassi lordi come invariati rispetto alle precedenti condizioni di erogazione.

L'11,3% degli operatori è riuscito, invece, a spuntare tassi migliori e più bassi rispetto ai livelli precedenti.

Con riferimento al sistema delle garanzie (che assume spesso la natura personale), il 35,5% degli intervistati ha segnalato un appesanti-

mento delle garanzie richieste.

Per la maggioranza assoluta degli operatori, il 59,9%, non si registra, invece, una variazione delle garanzie richieste.

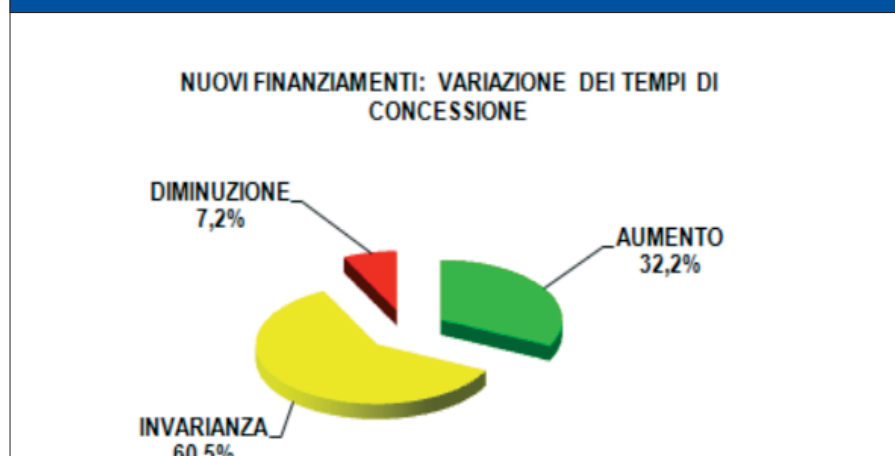
Il 4,6% degli operatori ha constatato, infine, un allentamento delle garanzie richieste.

Sul fronte delle condizioni accessorie (gg. valuta, costo servizi, imposizione di oneri aggiuntivi, ecc.), il 32% dei cooperatori ha segnalato un inasprimento degli oneri accessori imposti dalle banche sui nuovi prestiti.

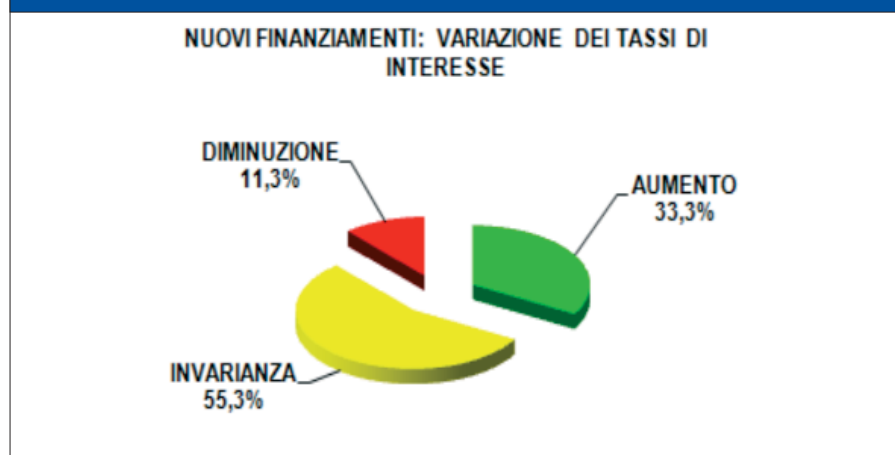
Il 64,7% degli operatori ha segnalato, invece, come invariate le condizioni accessorie applicate dalle banche rispetto al finanziamento erogato.

Solo il 3,3% dei cooperatori ha ottenuto condizioni accessorie meno onerose.

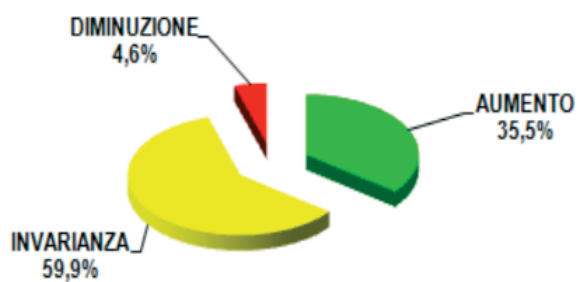
NUOVI FINANZIAMENTI: VARIAZIONE DEI TEMPI DI CONCESSIONE



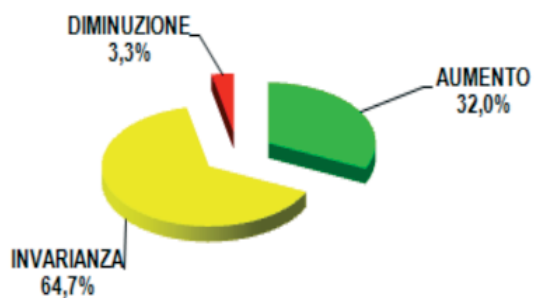
NUOVI FINANZIAMENTI: VARIAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE



NUOVI FINANZIAMENTI: VARIAZIONE DELLE GARANZIE RICHIESTE



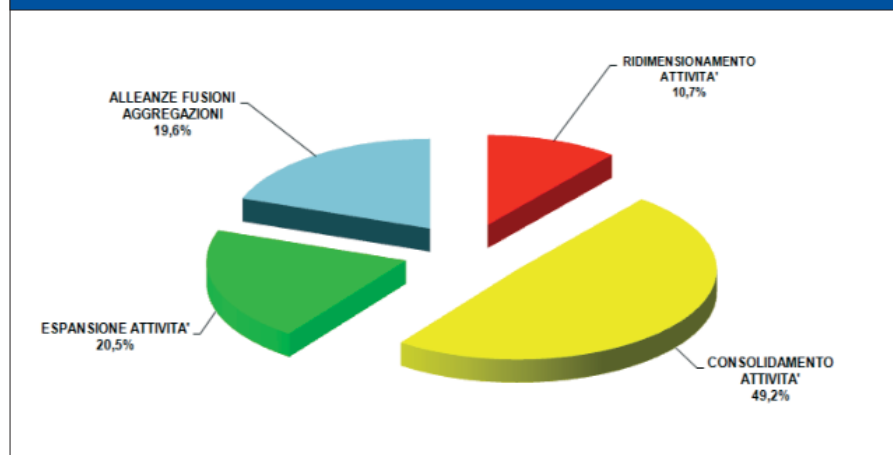
NUOVI FINANZIAMENTI: VARIAZIONE DELLE "ALTRE CONDIZIONI" (GG. VALUTA, COSTI SERVIZI)



Le prospettive per il futuro

Per quanto riguarda, infine, le prospettive generali per il futuro della cooperativa, prevale, con il 49,2%, il consolidamento delle attività in essere. Il 20,5%, ha espresso indicazioni volte all'espansione delle attività. Il 19,6% ha segnalato come prospettiva la strada delle aggregazioni, in particolare attraverso processi di fusione, o attraverso la realizzazione di alleanze strategiche, o tramite l'adesione a forme organizzative allargate (in alcuni casi si tratta di percorsi associati all'espansione delle attività in altri mercati). Infine, solo il 10,7% delle cooperative ha prospettato un ridimensionamento delle attività.

LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO DELLA COOPERATIVA



APPENDICE 1

Note metodologiche e *panel*

L'utilizzo dello strumento dell'indagine congiunturale, condotta periodicamente con cadenza quadrimestrale dagli uffici studi delle Associazioni che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane, nasce dall'esigenza di pervenire a un più alto grado di conoscenza e di colmare le lacune informative nelle analisi economiche e previsionali di breve periodo relative all'insieme del mondo cooperativo. Queste ultime, infatti, non sono ancora adeguatamente rappresentate nel dibattito economico, pur risultando assai rilevanti per l'economia italiana nel suo complesso.

Lo strumento d'indagine adottato, un questionario di tipo "flessibile" articolato in tre sezioni, raccoglie, soprattutto, dati di tipo qualitativo (giudizi, valutazioni, previsioni, ecc.).

Le domande qualitative richiedono giudizi e previsioni su livelli e dinamiche di singole variabili. La gran parte delle domande presuppone, infatti, l'indicazione di aumento, di stabilità, o di diminuzione della variabile considerata.²

Le analisi effettuate, come da consuetudine, sono condotte a partire dall'osservazione delle risposte date alle domande di cui si compone il questionario.

L'aggregazione delle frequenze riscontrate nelle diverse modalità di risposta previste nel questionario stesso consente di misurare le valutazioni fornite dagli intervistati sulle variabili indagate e di sintetizzarle, sia su base relativa, sia attraverso i "saldi", ossia le differenze, eventualmente ponderate, tra le diverse modalità.

Per quanto riguarda la struttura dei contenuti, l'impostazione scelta è finalizzata a dare esclusiva enfasi ai dati statistici relativi all'insieme delle imprese che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane, fornendo nel contempo uno spaccato per dimensione d'impresa e, in prospettiva, per area territoriale e per settore.

L'impostazione dell'analisi è strutturata prevedendo un approccio di tipo comparativo (analisi su serie storica). Questo approccio riflette la necessità di approfondire le tematiche trattate senza, tuttavia, dover incorrere nei limiti e nelle eccessive semplificazioni e generalizzazioni che i confronti con il contesto economico italiano e internazionale spesso impongono all'analista.

La tecnica di rilevazione utilizzata prevede sia la trasmissione del questionario via e-mail, con supporto telefonico e assistenza laddove

2 Si ricorda che un'indagine congiunturale ha la caratteristica di porre in prevalenza domande di tipo qualitativo, a cadenza ravvicinata, allo scopo di cogliere i mutamenti nei giudizi e nelle attese degli operatori economici.

implicitamente o esplicitamente richiesto, sia l'intervista telefonica diretta.

Poiché le imprese cooperative individuate, che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane, sono libere di partecipare o meno all'indagine, generalmente non si riescono ad ottenere campioni statistici ma si opera con un "panel di rispondenti" (che si cerca di mantenere costante nel tempo), rappresentativo dei diversi settori, ambiti territoriali e dimensioni d'impresa in cui si articola l'insieme delle realtà aderenti all'Alleanza delle Cooperative Italiane.

Trattandosi di indagini congiunturali, l'utilizzazione di un *panel* di rispondenti è prassi consolidata in sede internazionale.

L'elaborazione dei dati del *panel* (607 rispondenti a Maggio 2014) permette così di giungere a risultanze in grado di cogliere tendenze, attese, mutamenti, andamenti e fenomeni, anche di tipo particolare, relativi all'universo delle cooperative attive che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane.³

Questa seconda rilevazione è stata condotta a partire dal giorno 2 Maggio 2014.

Gli ultimi dati ed informazioni utili per la redazione del rapporto congiunturale sono quelli pervenuti entro il 26 Maggio 2014.

L'attività di rilevazione relativa a circa 500 cooperative facenti parte del panel è stata realizzata da SWG Spa - società di ricerche sociali ed economiche di Trieste (245 interviste) e da Eurema soc. coop. (255 interviste).

Nel complesso, si può esprimere un giudizio più che soddisfacente, sia con riferimento al processo di interiorizzazione delle finalità delle rilevazioni congiunturali, sia per quanto riguarda l'adesione delle coo-

3 Sono state escluse da questa seconda indagine, considerato lo strumento di analisi utilizzato ed il diverso e peculiare ciclo economico che le caratterizza, le cooperative di abitazione, le banche di credito cooperativo, le mutue e le cooperative di garanzia fidi e di assicurazione.

4 Anche i controlli di congruenza, effettuati sulle informazioni desunte dai questionari elaborati (tra quelli pervenuti via e-mail o fax), hanno evidenziato una presenza minima di distorsioni o di errate interpretazioni.

APPENDICE 2

Il questionario di indagine

A) QUADRIMESTRE TRASCORSO

1. **Nel quadrimestre trascorso, tenuto conto dei fattori stagionali, il livello della domanda di prodotti/servizi o degli ordini è:**
 alto normale basso
2. **Nel quadrimestre trascorso il livello della domanda di prodotti/servizi sul mercato interno è :**
 alto normale basso
3. **Nel quadrimestre trascorso il livello della domanda di prodotti/servizi dall'estero è :**
 alto normale basso
 la cooperativa non opera sul mercato estero
4. **Le giacenze dei prodotti finiti sono:**
 superiori al normale normali inferiori al normale
 non sono presenti scorte in giacenza
 non abbiamo scorte in giacenza (data la natura della cooperativa)
5. **La situazione di liquidità rispetto alle esigenze operative è:**
 buona mediocre cattiva
6. **Rispetto al quadrimestre precedente il tempo medio di incasso dei crediti è stato:**
per i crediti verso la Pubblica Amministrazione
 buona mediocre cattiva
 in aumento stazionario in diminuzione
per i crediti verso altri clienti
 in aumento stazionario in diminuzione
7. **La variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata:**
 in aumento stazionario in diminuzione
8. **La variazione dei prezzi di vendita dei Vostri prodotti/servizi, sempre rispetto al quadrimestre precedente, è risultata:**
 in aumento stazionario in diminuzione
9. **Nel quadrimestre trascorso i prezzi a Voi praticati dai fornitori (rispetto ai precedenti listini) sono:**
 aumentati stazionari in diminuiti
10. **La posizione concorrenziale generale della cooperativa per il quadrimestre appena trascorso è:**
 migliorata invariata peggiorata

- 11. Il fatturato nel quadrimestre appena trascorso è stato rispetto al quadrimestre precedente:**
 migliore maggiore uguale minore
- 12. La variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/col-laboratori) è risultata:**
 in aumento stazionaria in diminuzione

B) QUADRIMESTRE SUCCESSIVO

- 1. Nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:**
 in aumento stazionaria in diminuzione
- 2. Nei prossimi 4/5 mesi la tendenza dei prezzi di vendita dei Vostri prodotti/servizi sarà:**
 in aumento stazionaria in diminuzione
- 3. I prezzi che Vi praticeranno i fornitori (rispetto ai listini attuali) saranno:**
 in aumento stazionaria in diminuzione
- 4. La tendenza del fatturato sarà:**
 aumento stazionarietà diminuzione
- 5. La tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:**
 in aumento stazionaria in diminuzione
- 6. Nei prossimi 4/5 mesi la tendenza generale dell'economia nazionale, indipendentemente dall'andamento settoriale e complessivo della cooperativa, sarà:**
 favorevole stazionaria in diminuzione

ULTERIORI INFORMAZIONI DI RILIEVO

1. **Tenuto conto del portafoglio ordini e/o della probabile evoluzione della domanda nel corso dei prossimi 12 mesi, considerate la Vostra capacità produttiva:**
 più che sufficiente sufficiente insufficiente
2. **Ci sono attualmente fattori che ostacolano la Vostra produzione/fornitura del servizio?**
 Sì No
Se sì, quali?
 1. insufficienza di domanda
 2. scarsità di manodopera
 3. insufficienza negli impianti
 4. altri motivi
3. **Le Vostre esportazioni sono state condizionate da fattori negativi?**
 Sì No
 la cooperativa non opera sul mercato estero
Se sì, quali? (max. 3 risposte):
 1. costi e prezzi più elevati
 2. tempi di consegna più lunghi
 3. finanziamenti meno facili
 4. impedimenti burocratici
 5. qualità dei prodotti
 6. altri fattori
4. **Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo (tenuto conto dello stadio di realizzazione dei programmi di investimento in corso e delle Vostre intenzioni e/o decisioni già approvate)?**
 aumento stazionario diminuzione
5. **Quali sono le prospettive della cooperativa per il futuro?**
 1. ridimensionamento attività
 2. consolidamento attività
 3. espansione attività (anche in altri mercati)
 4. realizzazione alleanze strategiche - fusione con altri - adesione a forme organizzative allargate
6. **Negli ultimi quattro mesi, in relazione ai finanziamenti in essere, avete registrato (risposte multiple):**

| | aumento | invariata | diminuzione |
|---|-----------------------------|-----------------------------|--------------------------|
| Tassi di interesse | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Garanzie richieste | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Altre condizioni (gg. Valuta, costi servizi) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Richieste di rientro anche parziali | <input type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No | |

7. Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?

Sì e abbiamo ottenuto il finanziamento richiesto

Sì, ma non abbiamo ottenuto il finanziamento

Sì, ma abbiamo ottenuto un ammontare inferiore a quello richiesto

No

8. Nell'ipotesi che abbiate ottenuto un finanziamento, avete registrato (risposte multiple):

| | aumento | invariata | diminuzione |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Tempi di concessione | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Tassi di interesse | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Garanzie richieste | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Altre condizioni (gg. Valuta, costi servizi) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |



Alleanza delle Cooperative Italiane
Rilevazione congiunturale n. 2 Maggio 2014
Previsioni secondo quadrimestre 2014